

## Gesi e Dagadà nell'oceano verso il Brasile

**FUNCHAL.** E' partita ieri pomeriggio alle 14,30 (le 13,30 in Italia) la seconda tappa della Transat 2011 che porterà i 76 velisti fino a Salvador de Bahia in Brasile dopo 3130 miglia e circa 30 giorni di navigazione. Al via anche Simone Gesi su "Dagadà - Spirito di Maremme", rimessa a nuovo nell'isola portoghese.

Sarà una tappa difficile, con passaggi estremamente complicati soprattutto esaminando le condizioni meteo previste: domenica i velisti saranno all'altezza delle Canarie con la prima difficile scelta sulla rotta (verso l'Africa, all'interno dell'arcipelago o verso l'oceano aperto), poi il secondo passaggio delicato sarà all'altezza di Capo Verde prima di tuffarsi nell'attraversamento dell'Equatore con piatte alternate a botte fortissime di pioggia o vento. Fondamentale quindi uscire prima possibile dall'area intertropicale per ricevere gli alisei di sud est.

Simone Gesi ha chiuso le comunicazioni alle 9,45, è in ottime condizioni fisiche e psicologiche, carico e teso ma tranquillo. Anche la barca è pronta alla navigazione, dopo aver dato prova di affidabilità nella prima parte della regata. Gesi ha affrontato in maniera aggressiva la prima parte trovandosi subito libero dagli altri concorrenti per una scelta tecnica. (m.n.)